Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Lunedì, 13 agosto — Numero 189

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 32; » » 17; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

(In foglio di supplemento).

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il* **ministro** *del tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza del 15 luglio 1906, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 25,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » occorrenti per l'esecuzione delle leggi per gl' insegnanti delle scuole medie.*

SIRE!

La promulgazione delle leggi 8 aprile 1906, nn. 141 e 142 sullo stato giuridico e sul miglioramento economico degli insegnanti delle scuole medie, ha imposto al Ministero dell'istruzione pubblica l'obbligo di eseguire con la massima sollecitudine i numerosi e complessi lavori che si richiedono per l'applicazione delle leggi stesse.

Allo scopo però di non intralciare il quotidiano disbrigo degli ordinari affari di quell'Amministrazione fu necessario disporre che la massima parte dei lavori predetti fossero eseguiti dagli impiegati degli uffici competenti in ore straordinarie, dopo l'orario normale

Alla spesa per la rimunerazione di tali lavori iniziati nel decorso aprile, venne provveduto nell'esercizio testè scaduto colla legge 1° luglio 1906, n. 281, che all'uopo autorizzò l'inscrizione in uno speciale capitolo della somma di L. 30.000.

Analogamente verrà provveduto per la spesa che sarà necessaria nell'esercizio corrente per l'ultimazione dei lavori sovra indicati.

In attesa però della riapertura del Parlamento, il Consiglio dei ministri, considerato non essere opportuno che i lavori stessi abbiano a subire un'interruzione la quale determinerebbe un dannoso ritardo nell'applicazione delle leggi surricordate, ha riconosciuto indispensabile di valersi della facoltà consentitagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale per inscrizione nel bilancio del Ministero dell'istruzione per l'esercizio in corso, parte almeno della somma che ancor si presume necessaria per l'esecuzione dei ri-

cordati lavori, ricorrendo ad una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste.

A ciò provvede il seguente schema di decreto che il riferente si onora sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà:

Il numero* 413 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull' amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 164,100, rimane disponibile la somma di L. 835,900;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 126 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-1907 è autorizzata una 2ª prelevazione nella somma di lire venticinquemila (L. 25,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario predetto col n. 260 *bis* e con la denominazione « Compensi per opera straordinaria al personale addetto ai lavori per la prima applicazione delle leggi sullo stato giuridico e sul miglioramento economico del *personale delle scuole medie*, per le relative operazioni contabili di pagamento, e per eventuali lavori di copiatura a cottimo ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Relazione ***di S. E. il ministro del tesoro a* S. M. il Re, *in udienza del 15 luglio 1906, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per la commemorazione centenaria della fondazione degli Atenei di Torino e di Palermo.***

SIRE!

Nel volgente anno 1906 ricorrono i centenari dalla fondazione di due Atenei italiani: il quinto per l'Ateneo torinese e il primo per quello palermitano ed i rispettivi Consigli accademici, con nobile pensiero e con voti unanimi, hanno deliberato di commemorare solennemente tali ricorrenze.

Il programma per queste commemorazioni comprende, oltre la pubblicazione di atti e di memorie concernenti la storia dei due Atenei, anche una serie di festeggiamenti, i quali, per quanto riguarda l'Università di Torino, coincideranno con quelli che la città celebrerà nel prossimo settembre nella ricorrenza bicentenaria della sua liberazione per opera del Re Vittorio Amedeo II

Poichè però per l'esecuzione dei suaccennati programmi occorrono mezzi finanziari di cui le Università non dispongono, così esse hanno richiesto il concorso dello Stato ed il Governo di Vostra Maestà, considerata l'importanza e il significato delle predette commemorazioni, ha ritenuto doveroso di accogliere l'appello, concedendo a ciascuno dei due Atenei la somma di L. 4000.

Avuto poi riguardo al carattere eccezionale di tale spesa e all'impossibilità di provvedervi con gli ordinari stanziamenti di bilancio, il Consiglio dei ministri ha deliberato di prelevare la occorrente somma di L. 8000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », a' sensi dell'art. 38 della legge di contabilità generale, e di instituire con essa due speciali capitoli nella parte straordinaria del bilancio dell'istruzione pubblica del corrente esercizio.

In seguito a tale deliberazione il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà il seguente decreto:

Il numero* 414 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 189,100, rimane disponibile la somma di L. 810,900;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 126 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907, è autorizzata una 3ª prelevazione nella somma di lire ottomila (L. 8,000) da inscriversi ai seguenti nuovi capitoli nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario predetto:

Cap. 207-*bis* « Università di Palermo - Concorso dello Stato nelle spese per la commemorazione del 1° centenario dalla fondazione dell' Università », L. 4000.

Cap. n. 222-*bis* « Università di Torino - Concorso dello Stato nelle spese per la commemorazione del 5° centenario dalla fondazione della Università », L. 4000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 luglio 1906, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per la gestione della rete telefonica urbana di Venezia.*

SIRE!

Alle spese necessarie per il funzionamento della rete telefonica urbana di Venezia, il cui esercizio venne assunto dallo Stato col R. decreto del 13 febbraio 1904, che revocò la concessione di essa alla « Società generale dei telefoni ed applicazioni elettriche » non venne ancora stabilmente provveduto mediante speciali stanziamenti nella parte ordinaria del bilancio, non avendo avuto definitiva risoluzione le questioni attinenti alla revoca stessa, impugnata dalla Società ex concessionaria.

Alla provvisoria gestione dell'azienda venne pertanto provveduto finora con prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste e con leggi speciali a seconda delle contingenze.

Uno speciale provvedimento legislativo proponevasi il Governo di Vostra Maestà di presentare alla approvazione del Parlamento, per lo stanziamento dell'assegnazione occorrente all'esercizio della rete durante l'anno finanziario ora incominciato; ma non essendosi reso possibile di dare effettuazione a quello intendimento prima delle sopravvenute ferie parlamentari, il Consiglio dei ministri ha deliberato di valersi della facoltà che gli è consentita dall'art. 38 della legge di contabilità generale dello Stato per prelevare al detto scopo, dal fondo di riserva per le « spese impreviste » la somma di L. 80,000, con riserva di proporre col disegno di legge da presentarsi alla ripresa dei lavori parlamentari che la somma stessa venga reintegrata al fondo di riserva predetto.

In seguito a tale deliberazione il riferente si onora sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà il seguente decreto:

Il numero 415 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907 in conseguenza delle pralevazioni già autorizzate in L. 197,100, rimane disponibile la somma di L. 802,900;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 126 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-1907, è autorizzata una 4ª prelevazione nella somma di lire ottantamila (L. 80,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col N. 106 *quinquies* e con la denominazione: « Retribuzione, indennità e spese di qualsiasi natura per l'esercizio e la manutenzione della rete telefonica urbana di Venezia » nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 luglio 1906, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 5,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » occorrenti per sussidio all'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica in Italia.*

SIRE!

Allo scopo di dare più vigoroso impulso all'incremento dell'educazione fisica in Italia, è stato testè fondato uno speciale istituto nazionale affidato alle cure di un Comitato centrale, sedente in Roma, del quale fanno parte oltre ad alcune personalità parlamentari anche i rappresentanti dei Ministeri della guerra, della marina, dell'interno e dell'istruzione pubblica.

Affinchè però il Comitato stesso possa attendere con opera efficace all'adempimento del suo compito, il Governo di Vostra Maestà ha ritenuto opportuno far contribuire lo Stato alle spese indispensabili; e a tal uopo il Consiglio dei ministri ha deliberato di promuovere una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, per la somma di L. 5000, da erogarsi in concorso allo spese sovra menzionate.

A ciò provvede il seguente decreto che il riferente si onora sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà:

Il numero 416 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 277,100, rimane disponibile la somma di L. 722,900;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto nel capitolo 126 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907 è autorizzata una 5ª prelevazione nella somma di lire cinquemila (L. 5000) da inscriversi ad uno speciale capitolo col N. 273 *bis* e con denominazione: « Sussidio all'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica in Italia » nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero 421 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 dell'allegato *A* alla legge 19 luglio 1906, n. 367, che modifica l'ordinamento della guardia di finanza;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sedi e le circoscrizioni delle legioni territoriali e dei circoli in cui è ripartito il contingente della guardia di finanza sono stabilite secondo l'annessa tabella, vista, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per le finanze.

La legione allievi ha sede in Maddaloni (Caserta).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 5 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

TABELLA delle sedi e circoscrizioni delle legioni territoriali e dei circoli della R. guardia di finanza.

Legioni territoriali		Circoli aggregati a ciascuna legione		Circoscrizione di ciascun circolo
N. d'ordine	Sedi	N. d'ordine	Sedi	
1	Torino	1	Genova	Il circondario di Genova, esclusi i mandamenti di Voltri e Sestri Ponente, il comune di Camogli e l'isola di Capraia.
		2	Novara	Le provincie di Novara ed Alessandria.
		3	Savona	I circondari di Savona e Albenga e i comuni di Voltri e Sestri Ponente in provincia di Genova. La provincia di Porto Maurizio.
		4	Spezia	I circondari di Spezia e Chiavari e il comune di Camogli in provincia di Genova. La provincia di Massa Carrara.
		5	Torino	Le provincie di Torino e Cuneo.
2	Milano	6	Brescia	Le provincie di Brescia e Cremona.
		7	Como	Il circondario di Lecco. I mandamenti di Como 1° (escluso il comune di Lezzeno), Erba, Cantù, Appiano (esclusi i comuni di Beregazzo, Binago, Castelnuovo-Bozzente, Carbonate, Limido, Locate, Mozzate, Olgiate e Solbiate); di Como 2° (esclusi i comuni di Albiolo, Bizzarone, Cagno, Camnago di Uggiate, Casanova di Uggiate, Caversaccio, Drezzo, Gaggino, Rodero, Ronago, Trevano e Uggiate) nel circondario di Como. La sorveglianza alla dogana internazionale ed alla brigata di Chiasso sul territorio svizzero.
		8	Menaggio	Il mandamento di Bellano, meno il comune di Colico, i mandamenti di Castiglione d'Intelvi, Gravedona e Menaggio ed il comune di Lezzeno del mandamento di Como 1°.
		9	Milano	Le provincie di Milano, Bergamo, Pavia, Piacenza e Parma.
		10	Sondrio	La provincia di Sondrio. Il comune di Colico in provincia di Como.
		11	Varese	I mandamenti di Arcisate, Cuvio, Gavirate, Luino e Varese nel circondario di Varese. I comuni di Albiolo, Bizzarone, Cagno, Camnago di Uggiate, Casanuova di Uggiate, Caversaccio, Drezzo, Gaggino, Rodero, Ronago, Trevano ed Uggiate del mandamento di Como 2°, i comuni di Beregazzo, Binago, Castelnuovo, Bozzente, Carbonate, Limido, Locate, Mozzate, Olgiate e Solbiate del mandamento di Appiano del circondario di Como.

N. d'ordine (Legioni territoriali)	Sedi (Legioni territoriali)	N. d'ordine (Circoli aggregati a ciascuna legione)	Sedi (Circoli aggregati a ciascuna legione)	Circoscrizione di ciascun circolo
3	Venezia	12	Belluno	Le provincie di Belluno e Treviso.
		13	Padova	Le provincie di Padova, Rovigo e Vicenza.
		14	Udine	La provincia di Udine.
		15	Venezia	La provincia di Venezia.
		16	Verona	Le provincie di Verona e Mantova.
4	Bologna	17	Ancona	Le provincie di Ancona, Pesaro e Macerata.
		18	Bologna	Le provincie di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara.
		19	Firenze	Le provincie di Firenze, Arezzo, Grosseto, Siena e Lucca.
		20	Livorno	Le provincie di Livorno e Pisa. L'isola di Capraia in provincia di Genova.
		21	Ravenna	Le provincie di Ravenna e Forlì.
5	Roma	22	Cagliari	La provincia di Cagliari.
		23	Roma	Le provincie di Roma e Perugia.
		24	Sassari	La provincia di Sassari.
		25	Roma D. C.	Il comune di Roma, pel servizio di vigilanza a tutela del dazio consumo.
6	Bari	26	Bari	La provincia di Bari.
		27	Catanzaro	Le provincie di Catanzaro e Cosenza.
		28	Chieti	Le provincie di Chieti, Aquila, Ascoli Piceno e Teramo.
		29	Foggia	La provincia di Foggia.
		30	Lecce	La provincia di Lecce.
7	Napoli	31	Caserta	Le provincie di Caserta (esclusa l'isola di Ponza), Avellino, Benevento e Campobasso.
		32	Napoli	La provincia di Napoli. L'Isola di Ponza in provincia di Caserta.
		33	Salerno	Le provincie di Salerno e Potenza.
		34	Napoli D. C.	Il comune di Napoli pel servizio di vigilanza a tutela del dazio consumo.
8	Messina	35	Catania	La provincia di Catania.
		36	Girgenti	Le provincie di Girgenti e Caltanissetta.
		37	Messina	La provincia di Messina.
		38	Palermo	La provincia di Palermo.
		39	Reggio Cal.	La provincia di Reggio Calabria.
		40	Siracusa	La provincia di Siracusa.
		41	Trapani	La provincia di Trapani.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
MASSIMINI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'articolo 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli e Palermo, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto degli emigranti, dal 1° settembre al 31 dicembre 1906.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Umbria	180	205	178	190
Sicilia	180	205	178	190
Sardegna	180	205	178	190
Liguria	180	205	178	190
Lombardia	180	205	178	190
Regina Margherita	175	200	173	185
Orione	175	200	173	185
Perseo	175	200	173	185
Lazio	175	200	173	185
Sannio	175	200	173	185
Il Piemonte	142	167	140	155
Italia	142	167	140	155

LLOYD ITALIANO.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Florida	180	205	178	190
Mendoza	180	205	178	190
Indiana	180	205	178	190
Luisiana	180	205	178	190
Cordova	180	205	178	190

LA VELOCE.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America (1)
	Nuova York	Nuova Orleans			
Italia	180	205	178	190	200
Brasile	180	205	178	190	200
Argentina	180	205	178	190	200
Savoia	180	205	178	190	200
Centro America	180	205	178	190	200
Venezuela	180	205	178	190	200
Nord America	175	200	173	185	195
Città di Napoli	160	185	158	170	195
Città di Milano	158	180	156	170	195
Città di Torino	158	180	156	170	195
Washington	150	175	148	160	185
Città di Genova	128	155	126	143	180

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Königin Luise	180
König Albert	180
Hohenzollern	180
Prinzess Irene	180
Barbarossa	180
Neckar	175
Weimar	170
Gera	170

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Boston (2)
Celtic	180	180
Republic	180	180
Romanic	180	180
Canopic	180	180
Cretic	180	180

(1) Dall'Italia per Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla e Puerto Limon. Per la destinazione di Colon: L. 205 pei piroscafi Italia, Brasile, Argentina, Savoia, Centro America e Venezuela; L. 200 pei piroscafi Nord America, Città di Napoli, Città di Milano e Città di Torino; L. 190 pel piroscafo Washington, e L. 185 pel piroscafo Città di Genova.

(2) La Compagnia deve fornire gratuitamente il biglietto ferroviario da Boston a Nuova York agli emigranti che ne facciano richiesta.

LA PATRIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Madonna	180
Germania	175
Roma	175
Gallia	132
Massilia	128

ITALIA.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Siena	173	180
Bologna	173	180
Ravenna	168	175
Toscana	168	175

LA LIGURE-BRASILIANA.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Re Umberto	160	162
Rio Amazonas	160	162
Minas	160	162

ERCOLE SAVIOTTI.

PIROSCAFO	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Città di Reggio	140

ANGLO-ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Nuova Orleans
Italia	165	190
Perugia	158	185
Algeria	128	155

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Moltke	180
Hamburg	180

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	Stati Uniti (Dall'Havre a Nuova York) (1)
La Provence	150
La Lorraine	150
La Savoie	150
La Bretagne	145
La Champagne	145
La Gascogne	145
La Touraine	145

(1) La *Compagnie Générale Transatlantique* è autorizzata a vendere biglietti pel viaggio Le Hâvre-Nuova York per mezzo di propri rappresentanti residenti nell'alta e media Italia, non oltre i confini meridionali delle provincie di Lucca, Modena, Bologna e Ferrara.

La Compagnia può farsi rimborsare dagli emigranti le somme spese pel loro trasporto in ferrovia, a norma delle tariffe vigenti. Il prezzo del biglietto Modane-Le Hâvre è di L. 25,70. Però gli emigranti, i quali volessero partire isolatamente, dovranno pagare il prezzo di L. 35,70.

Roma, addì 7 agosto 1906.

Il commissario generale
L. REYNAUDI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23;

Tenuto conto delle informazioni raccolte, a norma dello stesso articolo 14, sul mercato dei noli, e sui prezzi pel trasporto degli emigranti praticati nei principali porti esteri;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli e Palermo;

Tenuto conto della qualità dei trasporti e della classe e velocità dei piroscafi;

Esaminate le ragioni addotte dai vettori a sostegno delle loro proposte e le osservazioni del Commissariato dell'emigrazione;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Decreta:

Sono stabiliti i seguenti noli massimi, per il trasporto degli emigranti, dal 1° settembre al 31 dicembre 1906.

COMPAGNIA TRANSATLANTICA DI BARCELLONA

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America
Buenos Aires	155	170	190 (1)
Léon XIII	155	170	190 (1)
Manuel Calvo	155	170	190 (1)
P. de Satrustegui	155	170	190 (1)
Montevideo	155	170	190 (1)
Montserrat	155	170	190 (1)
Cataluña	155	170	190 (1)
Antonio Lopez	155	170	190 (1)

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Espagne	158	165
Italie	158	165
Algérie	153	160
France	153	160
Aquitaine	153	160
Provence	153	160
Les Alpes	148	155

GIUSEPPE FORNARI.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans	
Sofia Hohenberg	150	175	160
Francesca	150	175	160
Sicilian Prince	140	165	145
Napolitan Prince	135	160	140

OTTAVIO ZINO.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Equità	145	170	150	155
Attività	140	165	145	150

(1) Dall'Italia per Puerto Rico e Habana. Il nolo è fissato in L. 195 per Puerto Limon, Sabanilla, Puerto Cabello, Curaçao e La Guayra; in L. 200 per Colon, e in L. 215 per Vera Cruz, con immediato trasbordo ad Habana.

SOCIETÀ ANONIMA GENOVESE.

PIROSCAFO	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Governor	150

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Prinz Oscar	160
Prinz Adalbert	160

ANGLO-ITALIANA.

PIROSCAFO	Stati Uniti	
	Nuova York	Nuova Orleans
Calabria	155	180

Roma, addì 8 agosto 1906.

Il ministro
TITTONI.

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos-Aires, durante il mese di giugno.

Algozino Gioacchino, d'anni 25 — Alonzo Francesco, id. 65 — Aviles Anna, id. 32 — Anfusso Angela, id. 26 — Arrigoni Ernesto, id. 52 — Alessandria Domenico, id. 22 — Apichini Maria, id. 100 — Alvo Teresa, id. 76 — Angelillo Maria, id. 21 — Acrocca Federico, id. 60 — Antonelli Maria, id. 43 — Annelano Leonardo, id. 32 — Amendola Michele, id. 38 — Bertoni N. — Bertani N. — Bianchi N. — Baraelli Damiano, id. 40 — Balestrello Luigi, id. 54 — Bianchi Giuseppe, id. 35 — Balbi Gerolamo, id. 28 — Bianchi Severino, id. 61 — Bandino Alfonso, id. 22 — Banasini Giuseppe, id. 58 — Buzzone Maria, id. 19 — Besomma Michele, id. 63 — Bonola Stefano, id. 67 — Bollettini Concetta, id. 25 — Boero Giovanni, id. 57 — Bavasso Nicola, id. 21 — Bescaglia Maria, id. 16 — Bernasconi Antonio, id. 59 — Botarello Antonio, id. 31 — Benedetto Giuseppe, id. 48 — Barberi Giovanni, id. 51 — Barelli Antonio, id. 34 — Betoni Giovanni, id. 55 — Bazzano Francesco, id. 87 — Berisso Stefano, id. 55 — Budelli Stefano, id. 26.

Croco Antonio, d'anni 3 — Coderilla Angela, id. 25 — Cana Anselmo, id. 46 — Comelli Luigi, id. 31 — Castagnino Bartolomeo, id. 52 — Colombo Giacomo, id. 46 — Ciabattoni N. — Canegalli Luigi, id. 47 — Conigliaro N. — Cervellini Donato, id. 56 — Carmili Michele, id. 40 — Cesario Francesco, id. 50 — Carrato Pasquale, id. 33 — Calvino Vincenzo, id. 44 — Cagnone Giovanni, id. 32 — Colassi Giovanni, id. 60 — Cogliati Angelo, id. 62 — Casario Francesco, id. 43 — Cassanello Francesco, id. 69 — Civale Vincenzo, id. 61 — Catania Rosalia, id. 18 — Capelli Andrea, id. 29 — Casola Pasquale, id. 43 — Camicia Giuseppe, id. 78 — Ciaglia Giuseppe, id. 47 — Caballo Giovanni, d'anni 18 — Cattaneo Lorenzo, id. 19 — Castiglioni N., 19 — Camara Rosa, id. 20 — Castaldo Giuseppe, id. 21 — Campana Giuseppe, id. 21 — Castelli Anselmo, id. 21 — Colombo Pietro, id. 22 — Carnevali Maria, id. 23 — Clerici Santina, id. 24 — Cipriani Guglielmo, id. 24 — Covelli Giovanni, id. 25 — Candiani Giuditta, id. 25 — Cheri Giuseppe, id. 25 — Capurro Giovanni, id. 26 — Casanova Francesca, id. 27 — Conti Lorenzo, id. 29 — Caviglia Teresa, id. 29 — De Bernardi Giovanni, id. 4 — Defino Giuseppe, id. 52 — Di Franco Luigi, id. 66 — De Castelli Clementina, id. 62 — Di Rienzo Angela, id. 12 — Di Salvatore Luigia, id. 47 — Di Michele Maria, id. 31.

D'Aloia Francesco, d'anni 55 — Del Mastro Ernesto, id. 35 — De Rosa Francesco, id. 33 — D'Ottone Teresa, id. 35 — Desimone Salvatore, id. 57 — Dorsa Francesco, id. 48 — Durante Francesco, id. 36 — Devoto Paolo, id. 73 — De Santo Emilia, id. 31 — Damiani Giovanni, id. 73 — Demaestri Giuseppe, id. 45 — Devita Giuseppe, id. 21 — Decanini Pietro, id. 39 — Fiannara Anna, id. 56 — Felipetis Giuseppe, id. 54 — Federici Luigi, id. 62 — Follini Giovanni, id. 28 — Ferri Antonio, id. 51 — Forte Giuseppe, id. 50 — Ferro Maddalena, id. 83 — Falco Antonio, id. 54 — Fasolino Ferdinando, id. 79 — Ferro Giovanni, id. 105 — Frumento Stefano, id. 10 — Fratoni Maria, id. 33 — Ferrando Matteo, id. 55 — Frattini Annunziata, id. 51 — Frascadeli Rosa, id. 44 — Frigone Giovanni, id. 42 — Fortini Anacleto, id. 26 — Fiorentino Francesco, id. 54 — Folini Cristina, id. 46 — Fabiani Oreste, id. 36 — Franco Serafino, id. 47 — Gandini N. — Gersi Giuseppe, id. 68 — Garbesi Enrichetta, id. 42 — Gianniuo Gaetano, id. 45 — Ginnocchio Luigi, id. 30 — Garibotti Maria, id. 32 — Gardinetti Vito, id. 65 — Gennaro Pasquale, id. 25 — Guasco Erminia, id. 40 — Grandona Maria, id. 72 — Gastaldi Cesare, id. 75 — Giovinazzi Scolastica, id. 47 — Giudici Clementina, id. 70 — Goggero Giacomo, id. 40 — Garibaldi Giovanni, id. 62 — Gnesi Tommaso, id. 18.

Giustiniani Giovanni, d'anni 17 — Genetto Onofrio, id. 18 — Ghisiglieri Aurelio, id. 29 — Giannoni Federico, id. 63 — Gili Giulio, id. 48 — Gesualdi Michele, id. 17 — Gentile Filippo, id. 26 — Giberti Bianca, id. 78 — Gagliolo Anna, id. 84 — Gallo Giuseppe, id. 57 — Gestro Filippo, id. 54 — Lopreito Teresa, id. 99 — Labiani Ruggero, id. 60 — Lidestri Antonio, id. 15 — Lentini Federico, id. 53 — Lavagnino Giovanni id. 74 — Lavaggi N. — Lavecchia Francesco, id. 64 — Larelli Carlo, id. 30 — Licciardi N. — Lavaselli Antonio, id. 63 — Lovetto Ermenegildo, id. 33 — Leonardi Giuseppe, id. 85 — Lauria Luigi, id. 60 — Lupetti Filomena, id. 53 — Lamanna Antonino, id. 41 — Minetti Pietro, id. 55 — Massa Maddalena, id. 59 — Miserendino Filippo, id. 71 — Mollo Arturo, id. 15 — Martinelli Maria, id. 29 — Maranzoni Giuseppe, id. 50 — Morando Pietro, id. 38 — Micheloni Michele, id. 56 — Mazzaccara Giuseppe, id. 55 — Malfino Amadeo, id. 17 — Moris Francesco, id. 57 — Muntano Rosa, id. 26 — Messina Cosmo, id. 27 — Moneta Agostino, id. 26 — Musso Giovanni, id. 82 — Marengo Marco, id. 40 — Malaspina Pasquale, id. 66 — Marmirolli Maria id. 50 — Maretti N. — Monastero Antonio, id. 55 — Mastrangelo Maddalena, id. 69 — Mastroberti Pietro, id. 61 — Macagno Francesco, id. 63 — Morelli Francesco, id. 72.

Maglioni Giovanna, d'anni 41 — Mensi Maria, id. 40 — Miani N. — Mirri Maria, id. 69 — Moroni Eliseo, id. 54 — Marinetti Cristina, id. 61 — Marri Pasquale, id. 54 — Manoroni Angelo, id. 44 — Meriggi Maria, id. 71 — Motatti Matteo, id. 68 — Menconi Rosa, id. 58 — Nasimbene Giacomo, id. 47 — Nascimbene Giovanni, id. 33 — Novo Maffeo, id. 50 — Orsucci Alante, id. 41 — Olivari Ettore, id. 22 — Ottone Assunta, id. 5 — Palese Michele, id. 23 — Pallavicino Angela, id. 40 — Posiglia Costantino, id. 55 — Palaca Luigi, id. 52 — Po-

doto Maria, d' anni 71 — Paradiso Rosa, id. 59 — Pasquale Carolina, id. 40 — Parodi Caterina, id. 82 — Pesci Alessandro, id. 61 — Pozzi Angelo, id. 60 — Peggioni Matteo, id. 78 — Pisano Giovanni, id. 28 — Petrino Antonio, id. 56 — Perrea Francesco, id. 28 — Parretti Carlo, id. 23 — Portaluppi Eugenio, id. 53 — Perrone Giovanni, id. 51 — Parizzi Pietro, id. 50 — Pasqualetti Antonio, id. 81 — Quaglia Maddalena — Repoito Giovanni, id. 50 — Russo Maria, id. 30 — Raffo Giuseppe, id. 75 — Raffo Benedetto, id. 49 — Rossi Isabella, id. 52 — Ruggiero Pasqualina, id. 36 — Revaliotti Giovanni, id. 21 — Rossi Maria, id. 41 — Rossini Giovanni, id. 53 — Roca Maddalena, id. 47 — Rebori Carlo, id. 84 — Raonna Giuseppe, id. 76 — Rovitti Filomena, id. 15.

Rinaldi Adele, d'anni 24 — Rubini Maria, id. 55 — Runzola Adele, id. 40 — Rosso Luigi, id. 83 — Renna Giuseppe, id. 73 — Rumani Giuseppe, id. 53 — Siccoli Pietro, id. 22 — Staziono Rosa, id. 1 — Saldico Giovanni, id. 60 — Suardi Achille, id. 64 — Scura Maria, id. 42 — Simpatia Luigi, id. 54 — Scaraggiotto Giovanni, id. 50 — Santamaria Luigi, id. 52 — Spineto Antonio, id. 37 — Savarase Nicola, id. 62 — Senese Margherita, id. 56 — Seta Francesco, id. 60 — Spinotti Battista, id. 60 — Spano Giuseppe, id. 95 — Spinetti Luigi id. 38 — Scotto Agostino, id. 68 — Sumina Vittorio, id. 76 — Sorrentino Raffaele, id. 76 — Tavarozzi Angela, id. 54 — Trucco Andrea, id. 3 — Tachella Guglielmo, id. 4 — Tosca Pietro, id. 7 — Tegami Pietro — Toscanini Giorgio, id. 10 — Ticozzi Ambrogio, id. 27 — Tidone Teresa, id. 28 — Vinci Rosa, id. 30 — Venturelli Adele, id. 37 — Vittalini Giacomo, id. 50 — Valicotti Vincenzo, id. 70 — Valetto Andrea, id. 50 — Zoani Chiara, id. 56 — Zoleo Renato, id. 75 Zocello Giuseppe, id. 27 — Zonza Andrea, id. 62.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Frosa Nicola, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Pausola, con l'annuo stipendio di L. 1900,

Giusti Raffaele, vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Loreo, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Gallelli Bruno, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Palmi, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Busto Arsizio, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Carta Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Mogoro, è nominato cancelliere della pretura di Giaveno, con l'annuo stipendio di L. 1900.

In tutti i decreti RR., ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera di De Cesare Alfonso, cancelliere della pretura di Vibonati, al cognome De Cesare, è sostituito quello di Di Cesare de Ruggeri.

Con decreto Ministeriale del 6 maggio 1906:

Fanti Nicola, cancelliere della pretura di Castelfranco Emilia, è, nominato vice cancelliere del tribunale di Forlì, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Morassutti Pietro, cancelliere della pretura di Loreo, è nominato vice cancelliere del tribunale di Breno, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Maci Giuseppe, vice cancelliere della 1ª pretura di Messina, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Ajmone Angelo, vice cancelliere della pretura di Sondrio, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Biella, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Fulco Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Palmi, è nominato vice cancelliere della pretura di Reggio Calabria, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bonvicini Adolfo, vice cancelliere del tribunale di Modena, è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Venezia, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Riccini Rodolfo, cancelliere della pretura di Pausula, è nominato vice cancelliere del tribunale di Ancona, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Bortone Nicola, cancelliere della pretura di Mottola, è nominato vice cancelliere del tribunale di Lecce, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Viglione Raffaele, vice cancelliere del tribunale di Trani, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Trani, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Staiti Antonino, cancelliere della pretura di Taormina, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Messina, coll'annuo stipendio L. 2800.

Sichaldi Cesare, cancelliere della 1ª pretura di Torino, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Aquila, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Cattini Pietro, vice cancelliere aggiunto della Corte di appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Venezia, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Sallusti Ettore, alunno di 1ª classe della Corte di cassazione di Roma, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Padova, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Ventura Vito, alunno di 1ª classe della pretura di Bisceglie, è nominato vice cancelliere della pretura di Terlizzi, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Garuzzo Pietro, alunno di 1ª classe della Corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura di Trescorre Balneario, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Susca Rocco, alunno di 1ª classe della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Ugento, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Preziosi Federico, alunno di 1ª classe della R. procura presso il tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Palmi, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Fargione Tullio, alunno di 1ª classe della pretura di Gaeta, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale di Cosenza, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Guglielmo Filippo, alunno di 1ª classe della Corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere della pretura di Cammarata, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Fagiani Alfredo, alunno di 1ª classe del tribunale di Arezzo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Mantova, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Maida Giuseppe, alunno di 1ª classe al tribunale di Salerno, è nominato vice cancelliere della pretura di Rocca d'Aspide, con l'annuo stipendio di L. 1500.

D'Andrea Giuseppe, alunno di 1ª classe della Corte di appello di Messina, è nominato vice cancelliere della pretura di Sant'Angelo Brolo, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Zodda Vito, alunno di 1ª classe della pretura di *Barcellona* Pozzo di Gotto, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Mistretta, con l'annuo stipendio di L. 1500

Gabrielli Aristide, alunno di 1ª classe della Corte di appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, con l'annuo stipendio di L. 1500, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma.

Pacifico Giuseppe, alunno di 1ª classe della pretura di Paternopoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Civita Campomarano, con l'annuo stipendio di L. 1950.

Albolino Francesco, alunno di 1ª classe nella 3ª pretura di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Salice Salentino, con l'annuo stipendio, di L. 1500.

Sgambati Tommaso, alunno di 1ª classe alla Corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Verona, con l'annuo stipendio di L. 1500.

De Bernardinis Amoroso, alunno di 1ª classe della pretura di Chieti, è nominato vice cancelliere della pretura di Schio, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Rispoli Quintino, alunno di 1ª classe della pretura di Benevento, è nominato vice cancelliere della pretura di Mammola, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Rossi Francesco, alunno di 1ª classe del tribunale di Bari, è nominato vice cancelliere della pretura di Monteleone di Calabria, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Bortone Francesco, alunno di 1ª classe al tribunale di Lecce, è nominato vice cancelliere della pretura di Bisacquino, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Minutillo Ernesto, alunno di 1ª classe della 6ª pretura di Napoli è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Girgenti, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Rossi Giovanni, alunno di 1ª classe della pretura di Torre Annunziata, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale di Busto Arsizio, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Manca Domenico, vice cancelliere della pretura di Ierzu, è sospeso dall'ufficio per 15 giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio, con obbligo di prestare servizio.

La sospensione dall'ufficio inflitta al vice cancelliere del tribunale di Portoferraio Frasoldati Isnardo, con decreto Ministeriale del 15 luglio 1905, è ridotta a 4 mesi. Saranno al medesimo corrisposti gli stipendi maturati e non percetti dal 16 novembre 1905 sino al termine della sospensione.

Notari.

Con decreto ministeriale del 5 maggio 1906:

È concessa:

al notaro Ciancio Angelo Serafino una proroga sino a tutto il 1° luglio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Terranova di Pollino.

al notaro Musco Sebastiano una proroga sino a tutto l'8 dicembre 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bagnolo in Piano.

Con Regio decreto del 6 maggio 1906:

Lazzari Felice, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gallese, distretto notarile di Viterbo.

Cesetti Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bomarzo, distretto notarile di Viterbo.

Castelli Paolo Emilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Albogasio, distretto notarile di Como.

Bo Angelo, notaro residente nel comune di Casarza Ligure, distretto notarile di Chiavari, è traslocato nel comune di Sestri Levante, stesso distretto.

Someda Pietro, notaro residente nel comune di Latisana, distretto notarile di Udine, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Ivancich Giovanni, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Ciano d'Enza, distretto notarile di Reggio Emilia.

Bollati Pietro Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza del comune di Cavour, distretto notarilo di Pinerolo.

Polliotti Silvio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pragelato, distretto notarile di Pinerolo.

Pignatelli Filippo, notaro residente nel Comune di San Germano Chisone, distretto notarile di Pinerolo, è traslocato nel comune di Pinerolo.

Balabio Aldo, notaro residente nel comune di Roccabianca, distretto notarile di Parma, è traslocato nel comuuo di Borgo San Donnino, stesso distretto.

Marsala Antonio, notaro residente nel comune di Villabate, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Palermo.

Longhi Alfredo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Monte Sant'Angelo, distretto notarile di Lucera.

Massari Giacinto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Fele. distretto notarile di Melfi.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale di 2ª categoria

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

Cardellini Ruggero, capo ufficio a L. 4000, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° maggio 1906.

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

Farroni Giovanni, capo ufficio a L. 2700, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1906.

Imbimbo Alberto, ufficiale telegrafico a L. 1950 (in aspettativa per motivi di malattia), concesso aumento quadriennale di L. 250, dal 1° luglio 1906 (legge 11 luglio 1904, n. 344).

Cola Gioacchino, ufficiale di 5ª classe a L. 1500 (in aspettativa per motivi di malattia), richiamato in attività di servizio, dal 1° giugno 1906.

Nardizzi Domenico, ufficiale di 6ª classe a L. 1200 (in aspettativa per motivi di famiglia), dimissionario dall'impiego, dal 7 maggio 1906.

Gaggiotti Carlo, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1906.

Gramegna Carlotta nata Lanza, ausiliaria di 3ª classe a L. 1400 (in aspettativa per motivi di malattia), richiamata in attività di servizio, dal 1° giugno 1906.

Giannini Ebe, ausiliaria di 3ª classe a L. 1400, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1906.

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

Giampaoli Oddo, alunno, nominato ufficiale di 6ª classe a L. 1200 dal 1° gennaio 1906, prende posto in ruolo tra Frattini Tullio e Fanucchi Alberto.

Con R. decreto del 7 maggio 1906:

Barsi Virgilio, alunno, nominato ufficiale di 6ª classe a L. 1200 dal 1° febbraio 1906, prende posto in ruolo tra Fanucchi Alberto ed Amato Ettore.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Comunicato.

Con R. decreto del 21 giugno 1906, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio, la Società di mutuo soccorso di Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano) è autorizzata ad accettare il legato di L. 500, disposto a suo favore dal cav. Giuseppe Cremascoli, defunto il 10 settembre 1903, con testamento olografo del 5 maggio 1903, depositato e pubblicato con atto del notaio dott. Francesco Caccialanza di Codogno, del 15 settembre detto ed ivi registrato.

Roma, 11 agosto 1906.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè : n. 1,378,573, d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 1275 al nome di Malacrida Marie fu Francesco, moglie di Comuni Egidio fu Gaspare, domiciliata in Torno (Como), con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Pellegrini Abbondio *fu Bonfiglio*, domiciliato in Torno (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Malacrida Marie, ecc., come sopra, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Pellegrini Abbondio *fu Domenico*, vero usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè n. 674,996 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 300 e n. 742,780 per L. 300 a favore di *Carluccini* Giulia del fu Gaetano, nubile, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Carluccino* Giulia ecc. come sopra vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,220,865 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 60 al nome di Premoli *Francesca* fu Pietro, minore sotto la tutela di Premoli Giovanni fu Andrea, domiciliata in Saronno (Milano) con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Donisolli Teresa fu Luigi vedova di Premoli Pietro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Premoli *Giuseppa Francesca* fu Pietro, minore ecc. (come sopra), con vincolo come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 agosto 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,054,608 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1435 al nome di Covini Luigia, Domenico e *Maria* fu Giovanni, minori, sotto la tutela di Giorgi Antonio Luigi, domiciliati a Stradella (Pavia), n. 1,071,235 di L. 110 intestata a Covini Domenico, *Mario Iginio*, e Luigia fu Giovanni, minori, ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Covini Domenico, *Iginio*, *Angelo*, *Mario* e Luigia fu Giovanni, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 agosto 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO

Con decreto del Ministero del tesoro in data 11 agosto 1906, il notaio sig. Andrea Miraglio, esercente e residente in Cuneo, è stato accreditato presso l'Intendenza di finanza di quella provincia per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Roma, 11 agosto 1906.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 13 agosto, in lire 100.02.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 13 al giorno 19 agosto 1906, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

11 agosto 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,40 41	100,40 41	101,94 76
4 % *netto*.....	102,28 33	100,28 33	101,82 68
3 1/2 % *netto* .	101,62 39	99,87 39	101,22 45
3 % *lordo*.....	73,25 69	72,05 69	72,38 15

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Al partito rivoluzionario di azione si contrappone in Russia il partito del rinnovamento pacifico, il quale ha inviato da Mosca, ove ebbe la sua culla ed ove siede il Comitato centrale, un appello agli elettori che dice:

« I membri della Duma che seguirono il partito della libertà del popolo riconobbero la necessità di unirsi sulla base di un programma comune, per attuare le loro idee nella Duma e specialmente quella tendente a creare uno stato monarchico costituzionale.

Il principio monarchico, una forte rappresentanza popolare, la libertà basata sul diritto e l'uguaglianza di tutti dinanzi alla legge, formano le condizioni per il rinnovamento della Russia. Tutte le nazionalità devono godere gli stessi diritti politici. L'autorità più alta deve creare un Governo forte e legittimo, il quale, senza procedimenti arbitrari e abbandonando inflessibilmente l'antico sistema che rovina il paese, deve realizzare le libertà annunciate nel manifesto del 30 ottobre. I ministri responsabili devono dare garanzia di uniformare l'azione del potere esecutivo a quella della rappresentanza legislativa. Circa la questione agraria il gruppo crede necessario non arrestarsi dinanzi all'espropriazione, mediante la forza, di una quantità di possessi privati per creare una proprietà terriera pei contadini. Il gruppo, che si chiama partito del rinnovamento pacifico, detesta la violenza e i procedimenti arbitrari ».

L'appello è firmato da Heyden, Lwow e Stakovich.

Quello che ha di più importante questo manifesto è che esso rappresenta il programma di governo che i firmatari intendevano venisse pubblicato, come condizione imprescindibile alla loro entrata nel Ministero Stolypine.

Questi essendosi opposto alla pubblicazione, i firmatari suddetti declinarono l'offerta loro fatta di entrare nel Ministero ed ora sotto diversa forma hanno pubblicato i loro intendimenti politici.

* * *

In risposta alle rimostranze del governo greco, il governo bulgaro aveva dato le più formali essicurazioni che non si sarebbero più rinnovati disordini in senso antiellenico; ma contrariamente alle aspettative telegrafano da Sofia, 12:

« Ha avuto luogo oggi ad Anchialo un *meeting* antiellenico. Dopo il *meeting* è avvenuto un grave conflitto fra coloro che avevano preso parte al *meeting* e la popolazione greca. Vi sono parecchi morti e feriti da ambe le parti. È stato appiccato il fuoco a parecchie case di Anchialo. Stasera sono state inviate colà truppe da Burgas.

Anche a Rustchuk ed a Kanobat sono stati tenuti comizi antiellenici. Parecchi negozi appartenenti a greci sono distrutti ».

Un altro telegramma da Sofia informa ora che le grandi potenze hanno fatto rimostranze presso il Governo bulgaro in seguito alla nota diretta loro dalla Grecia invocante protezione per i cittadini greci, contro le persecuzioni illegali in Bulgaria.

* * *

L'*Agenzia Reuter* si dice autorizzata a smentire la pretesa invasione del Niggara, da parte degli inglesi, e dice che l'Ingherra non ha occupato nè ha intenzione di occupare Niggara, situato in territorio abissino.

Un certo numero di sudanesi disertori dell'esercito del Sudan, si sono rifugiati nel Niggara, ma su richiesta del Governo del Sudan, gli abitanti di Niggara, che diedero rifugio ai disertori, sono stati puniti.

* * *

Da Montevideo telegrafano le seguenti notizie sul congresso panamericano: « Il segretario di Stato degli Stati Uniti Root, fu acclamatissimo. Il ministro degli esteri uruguaiano gli diede il benvenuto. Root ringraziò e si è recato poscia a visitare il presidente della repubblica ».

La sera dell'11 vi fu un banchetto offerto dal ministro degli esteri, il quale pronunciò un discorso nel quale disse che il Governo vede in questa visita il faro del progresso della coltura e della fratellanza. Ricordò diversi punti della storia e soggiunse che le nazioni americane non possono dimenticare la terra spagnuola d'onde partirono le caravelle di Colombo nè le tradizioni della nobile Francia e la rivoluzione da cui è uscita la proclamazione dei diritti dell'uomo. L'Italia e la Germania ci inviano gli emigranti e l'Inghilterra ci fornisce dei capitali. Ecco quello che ci lega all' Europa. D' altra parte le nostre relazioni cordiali con gli Stati Uniti si stringono e si fortificano. Il ministro infine bevve alla fratellanza panamericana alla felicità di Root e della sua famiglia.

* * *

Il popolo persiano ha ottenuto ben più di quello che chiedeva. Da più di due anni il popolo per mezzo dei *mullah* aveva chiesto al Granvisir che volesse unificare l'amministrazione della giustizia, la quale in Persia è amministrata dai *mullah* - giudici popolari - che sono molto amati dal popolo perchè meglio che possono lo favoriscono, e dai funzionari di Stato eletti all'uopo, i quali stabiliscono tutte le influenze della classe alla quale appartengono. Il Granvisir promise di accontentare la domanda dei *mullah* ma non mantenne mai la promessa. Stanco il popolo incominciò delle sanguinose dimostrazioni che presto cessarono perocchè lo Scià non solo concesse l'unificazione della giustizia, ma concesse altresì un embrione di costituzione.

In argomento il *Figaro* di Parigi dice che il ministro di Persia a Parigi ha ricevuto ieri dal Granvisir un dispaccio ufficiale, il quale dichiara che lo Scià ha deciso di convocare una Camera rappresentativa per farla partecipare all'attuazione delle riforme necessarie. Tale Camera sarà composta dai rappresentanti della famiglia imperiale, dall'alto clero, dell'aristocrazia, dei commercianti, degli industriali e da tutte le classi della società eletti da ciascuna di queste categorie.

I deputati si occuperanno delle questioni interessanti il governo del paese e godranno di una assoluta libertà di parola. Le decisioni delle Camere saranno promulgate sotto forma di leggi, dopo aver ricevuto la sanzione dello Scià.

La riforma dello Scià è stata accolta con grande gioia da tutti i persiani.

La catastrofe del " Sirio ,,

I superstiti naufraghi del *Sirio* sono partiti ieri mattina per Buenos-Aires, in numero di 300 sul piroscafo *Italia*, da Cartagena.

L'arcivescovo del Parà e gli altri superstiti partirono nella giornata di ieri per Barcellona.

A mezzogiorno ebbe luogo la cerimonia della consegna delle decorazioni ai padroni dei velieri che concorsero al salvataggio dei naufraghi.

Il capitano del *Sirio*, cav. Piccone, è partito da Cartagena per Barcellona, dove s'imbarcherà per Genova. Cadono così tutte le voci di arresto diffuse sul suo conto.

***

Il Commissariato dell'emigrazione comunica il seguente terzo elenco di naufraghi del piroscafo *Sirio*, salvati:

Baldani Irene, di anni 6, da Lucca — Baldani Marcellina, id. 30, da Lucca — Baldani Paolino, id. 7, da Lucca — Belfiore Domenico, id. 23, da Macerata — Bodoira Michele, id. 40, da Torino — Bodoira Francesco, id. 36, da Torino — Brocca Masetti, id. 9, da Mortara (?) — Cassano Maria, id. 14, da Rossano — Capibelli Adriano, id. 50, da Ancona — Ciampa Concetta, id. 30, da Paola — Cortopassi Luigi, id. 36, da Lucca — Crisera Giuseppe, id. 14, da Reggio Calabria — Guerra Cristina, id. 36, da Rossano — Martino Giuseppe, id. 29, da Gerace — Neri Antonino, id. 43, da Paola — Occhiuto Giuseppe, id. 38, da Palmi — Pavese Francesco, id. 17, da Alessandria — Rizzotti Salvatore, id. 32, da Reggio Calabria — Sebastiani Lucia, id. 27, da Penne — Serafini Felice, id. 43, da Vicenza — Serafini Ottavio, id. 7, da Vicenza — Serafini Gino, id. 12, da Vicenza — Tallone Giuseppe, id. 43, da Saluzzo.

I seguenti nomi di superstiti non hanno potuto essere identificati con quelli iscritti nell'elenco dei passeggeri del *Sirio*, formato prima della partenza dall'Ispettorato dell'emigrazione di Genova:

Artusi Antonio — Baliota Rosa — Boccardo Francesco — Brasco Francesco — De Paola (?) Antonio — Maglia Antonio — Padre Leone — Rebauco Eugenio — Remunche Giuseppe — Ribaldo Giovanni (?) — Sabatorsoli Carlo — Torran Marietta.

***

Un telegramma da Madrid, in data di ieri, informa che sulla spiaggia di Pollet sono stati raccolti tredici cadaveri. Uno di essi sembra quello dell'arcivescovo di San Paulo, un altro quello dell'artista Lola Millanes.

Il sindaco di Cartagena ha telegrafato che ambedue sono stati identificati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, di ritorno dalle caccie di Valsavaranche, è ritornato a Sant'Anna di Valdieri.

Il viaggio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. — Un telegramma al *Corriere della sera* da Entebbe reca:

« La spedizione del duca degli Abruzzi al Ruvenzori raggiunse in 40 giorni tutti i sette massimi picchi della catena, seguendo lo stesso itinerario degli esploratori precedenti.

Per la valle Mapuka si spinse fino al gruppo di Kijanga a 16.700 piedi, e quindi per il versante congolese raggiunse il gruppo Duwoni a 18.000 piedi.

Ritornò per la valle di un fiume sconosciuto da tutti, il Bujogu, che nasce negli immensi ghiacciai del Duwoni e si versa nel Mupuki a metà della valle omonima. La spedizione raggiunse Port-Porthal il 24 luglio.

Il 15 agosto la spedizione sarà di ritorno ad Entebbe percorrendo la medesima strada dell'andata. Presentemente il Duca degli Abruzzi è alla caccia degli elefanti. L'ascensione della massima punta dei Duwoni avvenne il 18 giugno. La vetta più alta fu chiamata *Margherita*, la seconda *Alessandra*, la terza *Leopoldo*, alle altre non fu dato nome ».

S. E. Giolitti all'Esposizione regionale di Rivoli. — S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Giolitti, giunse l'altra mattina a Rivoli in automobile con l'on. Marsengo-Bastia, ricevuto al Municipio dal sindaco e dai consiglieri municipali.

Si trovavano presenti S. E. il sottosegretario di Stato, on. Bertetti, l'on. senatore Pinelli e gli on. deputati Danco, Rossi Teofilo e Boselli; il rappresentante del prefetto e le altre autorità.

Alle ore 10 ebbe luogo nello storico castello l'inaugurazione della Mostra regionale floreale, orticola, di arte sacra e di arte moderna.

Parlarono il sindaco cav. Cassone, l'on. Boselli e il barone Manno.

S. E. Giolitti pronunciò brevi ed applaudite parole di elogio per la felice riuscita della Mostra e quindi dichiarò aperta l'Esposizione in nome di S. M. il Re.

S. E. Giolitti accompagnato dal sottosegretario di Stato, onorevole Bertetti e dalle autorità, visitò quindi la Mostra che è disposta nelle varie sale del castello e che è splendidamente riuscita.

Dopo la visita fuvvi un pranzo di 200 coperti al quale aderirono oltre 250 senatori, deputati e notabilità della provincia.

Al suo ingresso nel salone, S. E. Giolitti che era accompagnato dall'on. Boselli fu salutato da una entusiastica ovazione.

Al levar delle mense parlarono il sindaco e l'on. Boselli vivamente applaudito.

S. E. Giolitti, salutato da calorosi applausi, quindi inneggiò alla Mostra, il cui completo successo ha sorpassato ogni aspettativa e ringraziò della festosa accoglienza ricevuta. Calorosi applausi salutarono le parole dell'on. Giolitti.

Parlò quindi il consigliere provinciale Richelmy pure applaudito.

Terminato il banchetto, S. E. Giolitti si recò a visitare la Mostra agraria e quindi ad assistere al tiro a segno.

La città era imbandierata e festante.

Il presidente del Consiglio, on. Giolitti, riparti in automobile per Torino d'onde proseguì la sera stessa per Cavour.

Alle 10.54 di stamane col treno tranviario di Cavour e Saluzzo, S. E. è giunto a Cuneo per presiedere l'odierna riunione del Consiglio provinciale.

L'hanno ricevuto alla stazione il prefetto, il sindaco colla Giunta e le rappresentanze della provincia.

A mezzogiorno il sindaco ha offerto una colazione a S. E. Giolitti.

Smentita. — L'Ambasciata imperiale ottomana presso il R. Governo comunica il seguente dispaccio da Costantinopoli, 12

« Tutte le notizie diffuse dalla stampa, circa lo stato di salute del Sultano, sono destituite di ogni fondamento. Il Sovrano continua a godere perfetta salute ».

Benemeriti della pubblica istruzione. — È stato recentemente conferito il diploma di benemerenza di 1ª classe con medaglia d'oro, per aver compiuto 40 anni di lodevole servizio nelle scuole pubbliche elementari, ai seguenti maestri:

Epifania Federico - Filomeno Giovanni - Modugno Mauro Luigi - Rossignoli Diomede - Stamo Giovanni - Viterbo Oronzo (della provincia di Bologna) — Granata Emilia (Cosenza) — Battaglia Teresa - Roaschio Antonino - Sapetti Filippo (Cuneo) — Viroli Candida (Forlì) — Roggero Maddalena (Genova) — Abbruzzese Orazio - Crispino Domenica - Frascaro Michele - Marzo Emanuele - Miglietta Domenica - Molla Giuditta - Ruggiero Salvatore (Lecce) — Montoli Giuseppina (Milano) — Carnevale Rosa - Guelpa Carlo - Righini Felice (Novara) — Bampo Silvio (Padova) — Negri Bartolomeo (Parma) — Baratti Angela ved. Canepa - Bazzoni Domenico - Berri-Calvi Assunta - Camera Angela - Ferraris-Provera Adelaide - Malaspina Antonio - Provera Antonio - Rizzoli Carlotta - Rondoni Luigia - Soldani Cristina ved Rolandi (Pavia) — Capozzi Rosa (Teramo) — Chiavassa Piccinino Carola (Torino) — Abrami Luigi - Bragaglia Pietro - Gobbato Pietro (Treviso) — Mancini Ottavio (Venezia).

Vennero inoltre conferiti i diplomi di benemerenza di 1ª, 2ª e 3ª classe per aver compiuto 40 anni di lodevole servizio nelle scuole pubbliche elementari ai seguenti insegnanti:

Diploma di 1ª classe con medaglia d'oro: Donati Vincenzo, insegnante in Chieti — Attanasi Luigi, id. a Maglie (Lecce) Bergamasco Teresa Carlotta, id. a Candia (Pavia) — Baralo Benedetto, id. a Venezia.

Diploma di 2ª classe con medaglia d'argento: Cannone Tito Livio, direttore e maestro in Torino di Sangro (Chieti) — Saponaro Giambattista, insegnante in Santa Cesaria (Lecce) — Sabbatini Augusto, id. in Taranto (Lecce) — Ferretti Luisa, id. a Pontremoli (Massa Carrara) — Manzi Giuseppe, id. a Pavia — Pollini Carlotta, id. a Garlasco (Pavia) — Ceroni Giuseppe, id. in Venezia e Puritani Paolo id. e direttore in Verona.

Diploma di 3ª classe con medaglia d'argento: Croce Tito, direttore in Lanciano (Chieti) — Muzi Enrico, insegnante in Lanciano (Chieti) — Vaccaro Camillo, id. a Lungro (Cosenza) — Perricone Raffaele, id. a Mendicino (Cosenza) — Papadia Antonio, id. a Galatina (Lecce) — Guacci Nicolò, id. a Taranto (Lecce) — Guglielmi Teresa, id. a Monteroni (Lecce) — Grazioso Saveria, id. a Gallipoli (Lecce) — Ferrari Enrico, id. ad Aulla (Massa Carrara) — Malatesta Umberto, id. a Carrara — Martinoli Francesca, id. a Battuda (Pavia) — Papetti Giuseppina, id. a Mirabello (Pavia) — Astolfi Luigina, id. a Varzi (Pavia) — Zelioli Francesco, id. a Bobbio (Pavia) — Almagià Marianna, id. a Roma — Damiani Kappa Carolina, id. a Mestre (Venezia) — Barbiera Teresita, id. a Venezia — Alarbi Marcellino, id. a Verona — Maschio Domenico, id. a Bonavigo (Verona).

I ringraziamenti dell'Italia alla Spagna. — Ieri l'altro, per incarico del Ministero della marina, un ufficiale superiore dell'Armata si recò all'Ambasciata di Spagna, a palazzo Barberini, per presentare, a nome del ministro e del Governo, i più caldi sentimenti di riconoscenza per la viva parte presa dalle autorità spagnuole nei provvedimenti in soccorso dei disgraziati naufraghi del *Sirio*.

Oltre ciò, un dispaccio da Madrid fa conoscere che nel Consiglio dei ministri spagnuolo, tenutosi ieri l'altro, il presidente del Consiglio comunicò ai colleghi una lettera direttagli dall'ambasciatore d'Italia, che esprime ringraziamenti per le cure prodigate dalle autorità spagnuole ai naufraghi del *Sirio*.

Servizi tramviari in Roma. — Stamane è stato aperto all'esercizio la nuova linea tranviaria che da San Pietro va fino a San Giovanni, passando per il tunnel. Essa percorre il seguente itinerario:

San Pietro — Porta Angelica — Piazza del Risorgimento — Piazza Cola di Rienzo — Ponte Margherita — Piazza del Popolo — Via del Babuino — Via Due Macelli — Traforo — Via Nazionale — Via dei Serpenti — Via Labicana — Viale Manzoni — Viale Emanuele Filiberto — Porta San Giovanni.

Croce rossa italiana. — Per commemorare il 10° anniversario della morte del senatore conte della Somalia, fondatore della Croce Rossa Italiana, questa ha deliberato l'allestimento di un completo ospedale da campo che porterà il nome di lui e sarà provvisto di tutti i mezzi ultimissimi moderni che sono stati dimostrati necessari nelle ultime guerre, specialmente in quella russo-giapponese.

Vaccinazioni obbligatorie. — A semplificare la richiesta e la consegna dei certificati di vaccinazione per l'ammissione nelle scuole, il municipio di Roma ha disposto che la presentazione dei predetti certificati alle direzioni delle scuole elementari e secondarie deve esser fatta dai soli alunni di prima iscrizione e pel certificato di vaccinazione di quelli già iscritti da oltre dieci anni o che hanno compiuto l'undicesimo di età.

Tanto le vaccinazioni che le rivaccinazioni saranno eseguite dal 19 settembre al 30 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno in via delle Botteghe oscure, n. 43, dalle ore 9 alle ore 15 di tutti i giorni

Marina mercantile. — Il piroscafo *Italia*, della Veloce, partì la sera del 10 da Barcellona diretto a Cartagena, Montevideo e Buenos-Aires. Ieri l'altro il vapore espresso *Prinzessin Irene*. del N. Ll., proveniente da New-York giunse a Genova. L'8 corr. è giunto a Colon il *Buenos Aires*, della T. B. L'11 corr. ha proseguito da Colombo per Manilla l'*Alicante*. della stessa Società. Da Cartagena ha proseguito per l'America meridionale l'*Italia*, della Veloce. Da Las Palmas è partito per Genova l'*Argentina*, della stessa Società.

ESTERO.

L'incendio di una foresta in Francia. — *Tolone, 11:* Una viva inquietudine si è manifestata iersera essendo corsa la voce che la corazzata *Bouvet* era in fiamme e che si temeva una esplosione dei depositi di polvere che erano pieni di munizioni.

Questa voce era stata stata causata dall'incendio delle foreste vicine alla batteria di Saint-Maidrier, situata di fronte alla rada e dal fatto che le fiamme, che si elevavano e grande altezza, sembravano elevarsi al disopra della *Bouvet*.

La prefettura marittima fu avvertita subito e giunsero soccorsi.

Il contrammiraglio Fort, prefetto marittimo, si recò sul luogo.

Tolone, 11. — L'incendio ha preso verso le 11 di iersera maggiori proporzioni.

Si annuncia che parecchi marinai sono rimasti feriti dal fuoco che ha invaso parecchi ettari di terreno. Le batterie sono minacciate.

La folla si è recata verso la costa per seguire le fasi dell'incendio.

Nuove forze sono state inviate sul luogo.

All'ultimo momento i semafori segnalano che l'incendio diminuisce d'intensità.

Le adulterazioni di cibi e bevande in Inghilterra. — Si ha da Londra che l'ufficio governativo di analisi ha pubblicato un interessante rapporto sui lavori dell'anno finito al 31 marzo ultimo circa le sofisticazioni di bevande e commestibili in Inghilterra.

Su 9211 campioni di bevande dichiarate non alcooliche e vendute come tali negli appositi spacci di temperanza, non meno di 349 contenevano alcool in proporzioni varianti da 4 al 9.30 per cento.

Su 1553 campioni di birra esaminati, 73 contenevano arsenico in quantità eccedenti il limite legale, e 44 in quantità decisamente nocive alla salute.

Su 1875 campioni di burro esaminati, 927 contenevano acido borico come preservativo, mentre 617 erano colorati artificialmente. Cinquanta campioni di burro qualificato come italiano, venne riscontrato essere burro belga; cento campioni di burro qualificato come danese, si scoperse essere stati tratti dal burro siberiano.

Centinaia di campioni di latte condensato, qualificato come svizzero, furono scoperti come tratti da latte proveniente dalla Francia, dall'Olanda, dalla Norvegia e dalla Giamaica.

Una scatola che secondo l'etichetta di vendita avrebbe dovuto contenere caffè puro in polvere, conteneva invece cicoria in proporzione del 99 per cento.

L'argento nel tesoro degli Stati Uniti di America. — Si telegrafa da Washington che a partire dal 15 corrente il tesoro acquisterà ogni mercoledì dell'argento metallo, destinato al conio. Queste compre settimanali saranno di circa 100 mila oncie. Il tesoro non acquistava più argento dall'ottobre 1903.

Si assicura che, per prevenire gli inconvenienti che potrebbero risultare da questi acquisti sui mercati d'argento, il tesoro ha già trattenuto somme considerevoli di metallo da consegnare in modo che potrà, occorrendo, sospendere gli acquisti durante parecchi mesi. Il tesoro potrà conservare nelle sue mani una quantità ragionevole d'argento metallo e ripartirà i suoi acquisti nell'anno in modo che non si abbia nessuna sorpresa nel mercato monetario.

Si riserva di respingere, come crederà, in tutto o in parte, le offerte che gli saranno fatte.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 11. — La *Novoie Wremia* pubblica una lettera del conte Heyden, la quale conferma che sono corsi negoziati fra lui, Lwoff e Gutskow da una parte ed il presidente del Consiglio Stolypin, dall'altra. La lettera spiega, come fu già detto che l'entrata di questi personaggi politici nel Gabinetto fu impedita dal rifiuto opposto da Stolypin di pubblicare, a nome del Ministero, il programma esposto al paese, che doveva costituire la base per la formazione, mercè l'entrata nel Gabinetto di ministri non funzionari, di un partito compatto in vista delle elezioni della Duma.

Questo rifiuto è stato motivato dal fatto che il Governo considerava di aver già manifestato la sua decisione di seguire la via delle riforme.

Il conte Heyden conclude affermando che la combinazione ministeriale è fallita non per mancanza di buona volontà da parte sua o dei suoi amici, ma per non essere riusciti a convincere il Governo che non potevano accettare di divenire ministri funzionari e rinunciare al loro programma.

La *Novoie Wremia* pubblica anche una lettera di Gutskow e del principe Lwoff, la quale dice che le trattative sono state rotte in seguito al rifiuto di Stolypin di accettare le loro condizioni che erano:

1° entrata nel Gabinetto di almeno sette uomini politici non funzionari, a uno dei quali sarebbe stato affidato il portafoglio dell'interno;

2° l'adozione del loro programma basato sulla necessità di un cambiamento decisivo nella politica del Governo;

3° convocazione sollecita di una nuova Duma per riparare l'errore commesso sciogliendo la prima Duma.

COSTANTINOPOLI, 11. — Sembra che la malattia del Sultano fosse cominciata già da qualche tempo ma era tenuta segreta.

Al Selamlik il 3 del corrente il Sultano era evidentemente malato. Entrando nella Moschea ebbe un accesso di colica.

Dopo il Selamlik il dottor Nafis Pascià, avendo visitato l'infermo, dichiarò trattarsi di *angina pectoris* e fece al Sultano iniezioni che recarono un miglioramento nello stato del Sultano.

Secondo un'altra versione si sarebbero ripresentati sintomi di una antica malattia delle reni.

La notizia dell'indisposizione del Sultano produce inquietudine tra la popolazione.

Secondo informazioni avute all'Jildiz-Kiosk non vi è alcuna ragione di grave preoccupazione.

BERLINO, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che per il battesimo del figlio del principe ereditario che sarà celebrato a Potsdam il 29 corrente, oltre i personaggi principeschi di Prussia, sono stati invitati per fungere da padrini e madrine i Sovrani d'Italia, d'Austria-Ungheria, di Russia, d'Inghilterra e di Norvegia, il granduca Michele Nicolajevich, la Regina di Grecia, la granduchessa Anastasia, la Granduchessa di Baden, il principe ereditario di Danimarca, la principessa Rupprecht di Baviera, la duchessa Carlo Teodoro di Baviera e la principessa Adolfo di Schaumburg-Lippe.

PIETROBURGO, 11. — Gli scioperanti di Pietroburgo ammontavano ieri a 6000.

Nel processo per gli ammutinamenti di Cronstadt vi sono 2000 imputati. La guarnigione di Cronstadt è stata rinforzata.

Quarantasei incendi sono scoppiati a Bielostock dopo l'ultimo *pogrom*.

PIETROBURGO, 11. — La donna che si trovava alla testa dei membri del Comitato rivoluzionario arrestati a Mosca si chiama Elisabetta Effront.

Notizie ricevute da tutte le provincie continuano a segnalare attacchi armati contro gli spacci di liquori del Governo, contro gli istituti governativi e contro i corrieri.

Ladri armati di rivoltelle hanno ucciso a Libau un fattorino che portava al tesoro 28,000 rubli e sono fuggiti, portando via il danaro.

Un dispaccio da Kostroma annunzia l'invio di truppe a Vetluga ove avvengono frequentemente disordini agrari e moti rivoluzionarii.

ODESSA, 11. — La figlia del tenente generale. Printz, ora comandante la divisione di Varsavia, che voleva uccidere il generale Kaulbars era stato condiscepola delle figliole di Kaulbars. Era venuta la settimana scorsa da Varsavia e, durante la sua permanenza qui passava ogni giorno qualche tempo in casa di Kaulbars.

Perquisizioni operate nella sua stanza hanno fatto scoprire un documento scritto di suo pugno nel quale dichiara di appartenere al gruppo terrorista del partito socialista rivoluzionario e di essere arrivata da Varsavia coll'ordine di uccidere il generale Kaulbars.

La bomba che essa portava era estremamente potente ed avrebbe potuto distruggere un intero palazzo.

COSTANTINOPOLI, 11. — Secondo ultime informazioni assunte da fonte autorevole le condizioni di salute del Sultano non sono affatto pericolose. Il Sultano non soffrirebbe di una malattia alle reni ma di una vecchia cistite aggravatasi ultimamente non avendo voluto il Sultano sottostare ad una cura. Un professore europeo sarebbe stato chiamato a Costantinopoli.

PARIGI, 11. — Il sottosegretario di Stato per l'interno, Sarraut, si è quasi completamente ristabilito. Nel pomeriggio egli si è recato in automobile a Rambouillet ed ha fatto la sua prima visita al presidente della Repubblica, Fallières.

NEW-YORK, 11. — Secondo un telegramma da Salamanca (Colombia) la polizia del Panama ha arrestato 17 ex-generali colombiani accusati di cospirare contro le autorità nazionali. Essi saranno deportati come stranieri dei quali non si vuole tollerare il soggiorno nel paese.

MONTEVIDEO, 11. — Il presidente dell'Uruguay ha ricevuto il segretario di Stato degli Stati Uniti, Root.

Vi è stata una grande rivista militare in onore di Root e nella serata una rappresentazione di gala al teatro.

BUENOS AIRES, 11. — Il ministro delle finanze ha fatto oggi al Congresso l'esposizione finanziaria ed ha presentato il bilancio per il 1907. Il bilancio fissa le spese a 223,999,444 piastre carta con una riduzione di 7,567,000 piastre carta sul bilancio 1906, e porta le entrate a 53,256,105 piastre oro e 103,204,318 piastre carta con un totale di 284 225,832 piastre carta. La relazione che accompagna il bilancio spiega la necessità di aumentare le spese di polizia e quelle per la pubblica istruzione e di diminuire di 1,992,955 piastre carta il bilancio della guerra. Questa diminuzione proviene dai miglioramenti nell'Amministrazione militare.

Le spese per i lavori pubblici raggiungono 34,637,817 piastre carta.

I fondi stanziati attualmente per la conversione del debito sono di 15,008,742 piastre oro. Sul bilancio 1907 si preleveranno altri 5 milioni di piastre oro.

La relazione raccomanda la creazione di un fondo di riserva che sarebbe costituito dal versamento di somme effettivamente poco rilevanti, e la costituzione di un fondo di riserva assai rilevante che sarebbe convertito in azioni ferroviarie.

HELSINGFORS, 12. — Sono cominciati alla Corte marziale i processi contro gli ammutinati di Sveaborg.

Si discute anzitutto il processo contro gli otto principali agitatori.

I borghesi arrestati a Sveaborg ed a Skatuden sono stati consegnati al potere civile.

Dall'inchiesta compiuta sotto la direzione del comandante Allen, risulta che la maggior parte degli arrestati di Sveaborg dichia-

rano che ignoravano lo scopo per il quale furono chiamati a combattere.

I prigionieri fatti nel conflitto di piazza Hagness dicono che molti marinai presero parte all'azione armati di fucile.

Le deposizioni constatano che la rivolta di Skatuden era preparata da lungo tempo.

PIETROBURGO, 12. — È stato dichiarato lo sciopero generale politico degli operai delle officine e delle fabbriche di Reval.

HELSINGFORS, 12. — La Corte marziale che giudica gli arrestati per gli ammutinamenti di Sveaborg ha condannato alla pena di morte i luogotenenti Eneljanow e Kochanovsky e cinque soldati per partecipazione agli ammutinamenti.

Le condanne sono state immediatamente eseguite.

COSTANTINOPOLI, 12. — Tutti gli ambasciatori che si sono recati ieri ad Yildiz-Kiosk per informarsi dello stato di salute del Sultano hanno ricevuto un dispaccio dal Mastro delle cerimonie di Corte, Galib bey, che li ringrazia a nome del Sultano per l'interessamento preso e annunzia loro che il Sultano, completamente ristabilito, li riceverà prossimamente per ringraziarli personalmente.

COSTANTINOPOLI, 12. — Secondo notizie ufficiali finora si sono manifestati a Trebisonda sei casi di peste, di cui uno seguito da morte.

COSTANTINOPOLI, 12. — Alle domande rivolte dai diplomatici, Yildiz-Kiosk e la Porta hanno risposto affermando che il Sultano, in seguito ad un semplice raffreddore, fu venerdì indisposto.

Oggi le condizioni della sua salute sono già migliorate e non presentano assolutamente alcun pericolo.

Il Sultano continua ad occuparsi degli affari del Governo.

NEW-YORK, 12. — Notizie giunte da Wilhelstadt dicono che secondo informazioni pervenute dal Venezuela la malattia, di cui soffre il presidente della Repubblica, generale Castro, è grave.

LONDRA, 13. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: La Russia ha fatto conoscere la sua intenzione di elevare la Legazione russa a Tokio al grado di Ambasciata.

LONDRA, 13. — Il corrispondente del *Daily Express* da Berlino dice che il duca di Connaught assisterà nel prossimo settembre alle grandi manovre dell'esercito tedesco

COSTANTINOPOLI, 13 — Il Patriarcato ecumenico ha rimesso ieri alle Ambasciate una memoria nella quale protesta contro le dimostrazioni anti-greche in Bulgaria.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 12 agosto 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754 18.
Umidità relativa a mezzodì	41.
Vento a mezzodì	S
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso
Termometro centigrado	massimo 31 3.
	minimo 19.0.
Pioggia in 24 ore	— —

12 agosto 1906.

In Europa: pressione massima di 754 sul golfo di Guascogna, minima di 752 sull'Irlanda e sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno a 1 mm.; temperatura in molti luoghi diminuita; qualche pioggiarella e temporale sul versante Adriatico.

Barometro: minimo a 757 sul medio versante Adriatico, massimo a 760 al sud-Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario con qualche temporale sul versante Adriatico inferiore, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 agosto 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio ...	sereno	mosso	28 5	23 5
Genova	sereno	legg. mosso	28 0	22 2
Massa Carrara ...	sereno	calmo	28 6	22 4
Cuneo	1/4 coperto	—	28 8	19 3
Torino	sereno	—	26 5	19 0
Alessandria	sereno	—	31 1	18 9
Novara	sereno	—	30 0	26 9
Domodossola	1/4 coperto	—	27 2	12 6
Pavia	sereno	—	30 9	16 4
Milano	1/4 coperto	—	31 6	18 4
Sondrio	sereno	—	29 3	15 5
Bergamo	sereno	—	27 2	20 3
Brescia	sereno	—	30 6	19 0
Cremona	sereno	—	30 6	20 4
Mantova	1/4 coperto	—	29 7	20 4
Verona	sereno	—	29 8	20 1
Belluno	1/4 coperto	—	24 3	15 2
Udine	sereno	—	27 0	18 3
Treviso	sereno	—	29 8	19 1
Venezia	1/2 coperto	calmo	29 0	20 6
Padova	3/4 coperto	—	27 4	19 9
Rovigo	1/4 coperto	—	29 4	18 6
Piacenza	sereno	—	28 8	20 0
Parma	sereno	—	29 8	19 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	29 0	19 0
Modena	3/4 coperto	—	29 0	20 4
Ferrara	3/4 coperto	—	28 1	20 8
Bologna	1/2 coperto	—	28 2	21 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	29 2	21 0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	28 9	19 0
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	29 0	21 7
Urbino	1/4 coperto	—	29 3	20 4
Macerata	1/2 coperto	—	29 6	21 9
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	20 5
Perugia	sereno	—	30 8	19 6
Camerino	sereno	—	28 2	19 3
Lucca	1/4 coperto	—	30 2	19 9
Pisa	sereno	—	30 5	18 0
Livorno	sereno	mosso	29 3	20 8
Firenze	sereno	—	31 9	20 2
Arezzo	1/4 coperto	—	32 0	18 6
Siena	sereno	—	30 2	18 0
Grosseto	sereno	—	33 2	19 0
Roma	sereno	—	31 4	19 0
Teramo	1/4 coperto	—	31 0	19 2
Chieti	3/4 coperto	—	29 0	21 8
Aquila	sereno	—	28 0	15 0
Agnone	sereno	—	26 9	15 8
Foggia	3/4 coperto	—	33 0	21 9
Bari	sereno	calmo	28 0	20 0
Lecce	sereno	—	30 6	22 2
Caserta	sereno	—	31 7	18 8
Napoli	sereno	calmo	28 3	22 3
Benevento	sereno	—	31 1	19 0
Avellino	sereno	—	27 5	12 0
Caggiano	1/4 coperto	—	26 7	17 0
Potenza	1/4 coperto	—	26 2	16 7
Cosenza	sereno	—	31 5	20 8
Tiriolo	1/2 coperto	—	25 0	15 1
Reggio Calabria ..	sereno	mosso	31 2	22 5
Trapani	sereno	calmo	28 5	23 5
Palermo	sereno	calmo	39 8	17 5
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	27 6	22 2
Caltanissetta	sereno	—	31 0	25 0
Messina	sereno	calmo	32 3	23 0
Catania	sereno	calmo	33 3	23 2
Siracusa	sereno	legg. mosso	30 6	25 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	37 0	18 9
Sassari	1/2 coperto	—	27 0	18 8

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.